ghiera riguardo alla scuola agraria di Poggio Marina.

Questa scuola fu istituita dall'Amministrazione provinciale di Napoli come convitto di contadinelli annesso all'istituto agrario di Portici.

Quando questo istituto diventò scuola superiore di agricoltura e quindi fu ordinato con novelli metodi, allora il convitto dei contadinelli dovette lasciare la casa che aveva nella ex tenuta reale di Portici e fu chiamato da quel tempo scuola agraria. Il Ministero ha spesse volte invitato l'Amministrazione provinciale di Napoli a richiedere che quella scuola fosse dichiarata scuola pratica di agricoltura. Infatti l'anno scorso tale richiesta fu fatta, ma fino ad ora essa rimase senza risultati. E noti la Camera che l'aggravio di spesa che ne verrebbe allo Stato sarebbe effettivamente minimo, perchè non oltrepasserebbe le tre mila lire.

Queste scuole pratiche di agricoltura si mantengono con una spesa annua di 20 mila lire; e poichè il Governo concorre, secondo la legge del 1885, coi tre quinti della spesa, così non si tratterebbe che di portare il sussidio di 9 mila lire alla cifra di lire 12 mila, perchè le restanti 8 mila lire seguiterebbe a pagarle la provincia di Napoli oltre all'affitto del podere, che ammonta a lire 6 mila annue.

Ma non è la spesa che importa all'Amministrazione provinciale di Napoli; le importa invece molto che gli esami, le nomine dei professori ed il conferimento dei diplomi siano fatti secondo la legge prescrive ed abbiano gli effetti legali. Questa è l'unica scuola che esista nella provincia di Napoli. Ecco perchè m'attendo dalla benevolenza del ministro la promessa che la scuola di Poggio Marina sarà fra breve dichiarata scuola pratica di agricoltura ai sensi e per gli effetti della legge del 1885.

Non ho altro da dire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Fortis, *ministro d' agricoltura e commercio.* L'onorevole Meardi si è occupato della condizione che egli dice speciale, anzi anormale, fatta agli aiuti-direttori insegnanti di scienze fisiche e naturali. Ora l'onorevole Meardi non può non riconoscere che la posizione di costoro è perfettamente conforme alla legge. Non mi sembra quindi giusto il dire che sia dovere assoluto del Governo di trarli da una condizione anomala. Tale condizione è quella che essi potevano aspettarsi; è quella che dipende dalla legge. Si può forse desiderare che questa condizione legale abbastanza dura sia mutata in meglio; quindi io prometto all'onorevole Meardi di esaminare la questione, ma spero che egli si persuada che qui non si tratta di una condizione di cose contraria alla legge per cui possa venirne biasimo alcuno all'amministrazione.

In quanto all'onorevole Mazzella, sono lieto di dichiarargli che della scuola di Poggio Marino ho già sentito parlare ed egli può bene immaginare che me ne tenne parola l'onorevole sotto-segretario di Stato. Sono dispostissimo ad occuparmi della questione, tanto più che essa merita una particolare considerazione per le ragioni esposte dall'onorevole Mazzella, i desideri del quale spero di poter soddisfare.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 22 in lire 717,624.

Capitolo 23. Istruzione agraria - Scuole speciali di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Spese per l'azienda (*Spesa d'ordine*), *per memoria.*

Capitolo 24. Istruzione agraria - Scuole pratiche di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885 n. 3141, serie 3ª - Spese per l'azienda (*Spesa d'ordine*), *per memoria.*

Capitolo 25. Concorso nelle spese d'impianto delle scuole pratiche e speciali di agricoltura secondo le disposizioni della legge 18 luglio 1878, n. 4460 e dell'articolo 12 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª, lire 42,500.

Capitolo 26. Concorsi e sussidi fissi per stazioni, laboratori, scuole, colonie agricole, accademie ed associazioni agrarie, lire 50,800.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Del Buono.

Del Buono. Ho chiesto di parlare anche sul capitolo 28, ma per non tediare la Camera riunirò qui le brevissime mie raccomandazioni.

Debbo anzitutto fare un'osservazione di indole generale, lamentare, cioè, che nessuno degli oratori che hanno fatto così dotti discorsi nella discussione generale abbia denunziato un fatto, secondo me, importantissimo, e non abbia raccomandato al Ministero l'annessione di un gabinetto chimico ad ogni cattedra ambulante.

Per l'invasione fillosserica il Governo ha